

## **Incontri inaspettati lungo la strada: "Always Standing" arriva in libreria**

ROMA\ aise\ - "L'ometto ci guarda con occhi sognanti. Osserva la Vespa e la bicicletta con scrupolo, poi si alza e mette una mano sul manubrio di Roberto. Indica la strada da percorrere mimando ogni curva, si ricorda a memoria il nome di ogni paesino che incontreremo lungo il passo della Cisa. Racconta di quando le case cantoniere erano ancora abitate e la strada sterrata. Lo ascoltiamo in silenzio. «Da Mario, dovete fermarvi da Mario!», un oste della sua leva che gestisce un bar frequentato da motociclisti". Il brano che avete letto è tratto da "Always Standing. In bicicletta contro la Sindrome di Arnold-Chiari" (Infinito edizioni; 96 pagine – 13 euro), libro scritto a quattro mani da Roberto Stanganello e Alberto Clementi, che racconta di un originale viaggio a due da Vigevano a Roma. Lungo la strada gli incontri sono tanti e ognuno porta qualcosa che arricchisce il viaggio di Roberto e Alberto, un esempio da seguire per trovare dentro di noi la forza di guardare oltre, anche quando la vita ci colpisce con la sua peggiore ironia. Roberto Stanganello (Vigevano, 1985) lavora in banca e coltiva la passione per le due ruote. Nel 2013, a seguito di una caduta dalla sua mountain bike, viene ricoverato e gli viene diagnosticata la sindrome di Arnold-Chiari. Il mondo gli crolla addosso ma non si dà per vinto, si fa operare e torna in sella alla bici perché non bisogna mai gettare la spugna. Alberto Clementi, laureato al Master in Professioni e Prodotti dell'Editoria dell'Università di Pavia, lavora in banca e trascorre il tempo libero a scrivere. Ha lavorato per Ibs e per Wuz con numerose pubblicazioni. Conosce Roberto da vent'anni e vive in prima persona la sua lotta contro la sindrome di Arnold-Chiari. (aise)